

*...in primo piano*

26/09/2019 n 5

## **SCUOLA E AUTONOMIA DIFFERENZIATA NON SONO COMPATIBILI. Il ministro Boccia e i presidenti delle Regioni ne prendano atto al più presto**

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL**



Roma, 25 settembre - Il giro di consultazioni delle tre Regioni che hanno avanzato richiesta di autonomia differenziata promosso dal ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, se non altro ha il merito di far uscire la questione dalle segrete stanze in cui i precedenti governi l'avevano confinata. E questo va a merito del ministro. Ora, proprio grazie a questa "desecretazione", i propugnatori dell'autonomia differenziata in materia scolastica, sono costretti a dire perché la vogliono. E così apprendiamo dal presidente della giunta regionale lombarda, Fontana, che il motivo starebbe nella continuità didattica che l'ordinamento nazionale non assicura alle scuole lombarde. E che addirittura una sentenza costituzionale prevede che le regioni si organizzino, in tal campo, da sole. Al presidente Fontana vogliamo dire che delle sentenze non vanno date interpretazioni di comodo. In nessuna sentenza della Corte è contenuta una cosa del genere. La eventuale distribuzione del personale di cui parla la Corte non ha nulla a che fare con i principi organizzativi che sono comunque di competenza statale. Al ministro Boccia, invece, diciamo, che, pur apprezzando il metodo della trasparenza da lui avviato, ci attendiamo che egli dica con chiarezza che la scuola, in nessun suo aspetto, può subire misure regionalizzatrici. La continuità didattica si fa con i concorsi regolari ogni due anni, con la eliminazione radicale del precariato, con un organico funzionale e con uno stipendio dignitoso e di livello europeo che induca i giovani laureati del Sud come del Nord a scegliere la carriera docente. La scuola è il perno della coesione sociale e nazionale e nessuna autonomia differenziata è con essa compatibile: prima ne prendono atto tutti, i ministri, l'intero governo, i presidenti delle regioni del Nord come del Sud, è meglio è per il Paese e per il suo futuro.

**Per affissione all'albo sindacale**



**FLC CGIL**  
**Ravenna**

federazione lavoratori  
della conoscenza

## **EMERGENZA PRECARI: prosegue il confronto fra sindacati e MIUR**

**L'incontro al Ministero riprende dopo verifiche ed approfondimenti necessari sugli strumenti legislativi indispensabili per risolvere le questioni urgenti**



È stato sospeso ieri in tarda serata e riprenderà oggi il **confronto** fra sindacati e Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca sui provvedimenti in materia di reclutamento e precariato.

La sospensione si è resa necessaria per consentire al Ministro verifiche e approfondimenti riguardo agli strumenti legislativi con cui intervenire sulle questioni che i sindacati FLC CGIL, CISL Fsur, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams hanno ancora una volta ribadito anche in questa occasione. Queste le richieste sindacali, alla luce dell'intesa del 24 aprile e dei "tavoli tematici" attivati al MIUR per darne concreta attuazione, da cui è scaturita la successiva intesa dell'11 giugno:

- previsione di un concorso straordinario abilitante per il personale docente con almeno tre annualità di servizio a tempo determinato nella scuola secondaria statale;
- attivazione di percorsi abilitanti speciali, destinati prioritariamente al personale precario, per docenti con differenti tipologie di requisiti;
- proroga delle misure contenute nel decreto cd "dignità" per i docenti con diploma magistrale, al fine di assicurare la continuità didattica nell'a.s. 2019/20;
- previsione di specifiche modalità di accesso al ruolo di DSGA per gli assistenti amministrativi facenti funzione.

Restano naturalmente aperte altre questioni di carattere più generale, a partire dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il triennio 2019-20-21 e delle risorse che dovranno essere a tal fine destinate nella legge di bilancio. Su questo e su altri temi, come ad esempio gli interventi volti a dare un assetto organizzativo adeguato ai nuovi compiti ATA che consentano di riconoscere e valorizzare le condizioni di lavoro del personale, FLC CGIL, CISL Fsur, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams sono impegnate a proseguire con determinazione il confronto col Ministro e con l'Amministrazione.

Roma, 27 settembre 2019

FLC CGIL *Francesco Sinopoli* CISL FSUR *Maddalena Gissi* UIL Scuola RUA *Giuseppe Turi*

SNALS Confasal *Elvira Serafini* GILDA Unams *Rino Di Meglio*

**Per affissione all'albo sindacale**